

# DATI INAIL

**QUESTO MESE:** TRASPORTI E  
MAGAZZINAGGIO  
IN ITALIA

Direttore Responsabile Mario G. Recupero  
Capo redattore Alessandro Salvati

GLI INFORTUNI E LE  
MALATTIE NEI TRASPORTI  
E MAGAZZINAGGIO

RIFLESSIONI SUGLI  
INCIDENTI STRADALI

Tabelle a cura di Andrea Bucciarelli  
Grafici a cura di Gina Romualdi

## ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

LUGLIO 2018

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1  
Segretaria di Redazione Maria Rita Pelone - Tel. 06/54872248 - Fax 06/54872603

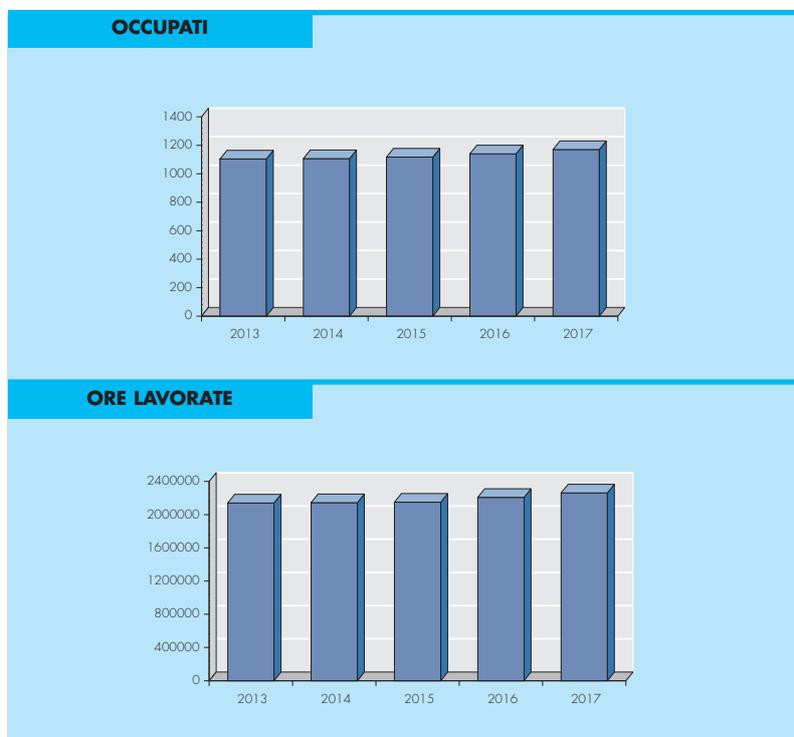
NUMERO 7

## TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO IN ITALIA

Il settore dei trasporti e magazzinaggio rappresenta circa il 6% dell'intera produzione nazionale, per circa la metà trasporto terrestre e un terzo magazzinaggio e attività di supporto, in lieve aumento nel corso degli ultimi anni, per effetto degli incrementi delle due attività menzionate a discapito delle altre ovvero trasporti marittimi e aerei (dati Istat disponibili fino al 2015).

Secondo Confetra (Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica) il traffico merci è ulteriormente cresciuto nel 2017 rispetto all'anno precedente.

Secondo l'Istat, il settore in esame occupa più di un milione di persone (+6% nel periodo 2013-2017). Nel triennio 2013-2015 gli occupati hanno rappresentato il 4,6% del complesso delle attività economiche, mentre, per le ore lavorate, tale quota sale al 5,1%. Stando ai dati Aci-Istat 2016, i trasportatori hanno lavorato in un contesto che, potenzialmente, ha visto circolare più di 50 milioni di veicoli di cui 176mila coinvolti in



TAV. 1: OCCUPATI (IN MIGLIAIA) E ORE LAVORATE NEI TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO

incidenti stradali (più di 400 al giorno) che hanno causato 250mila tra morti e feriti.

Nel 2017 sono stati oltre 91mila

gli infortuni stradali denunciati all'Inail, di cui 70,6mila in itinere e 20,6mila in occasione di lavoro.

Liana Veronico

### PRODUZIONE A PREZZI CORRENTI

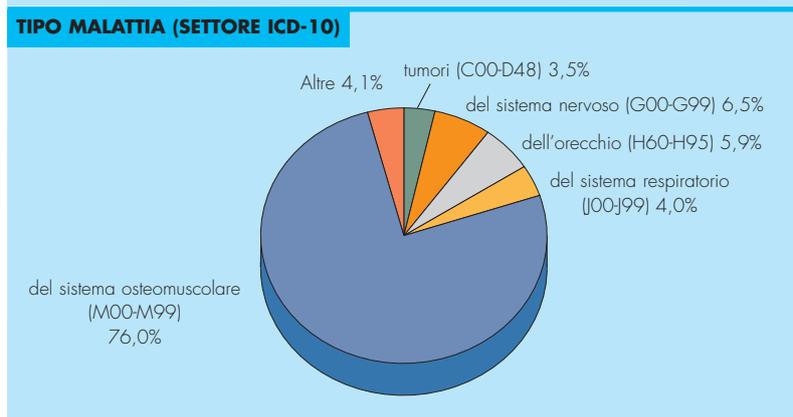
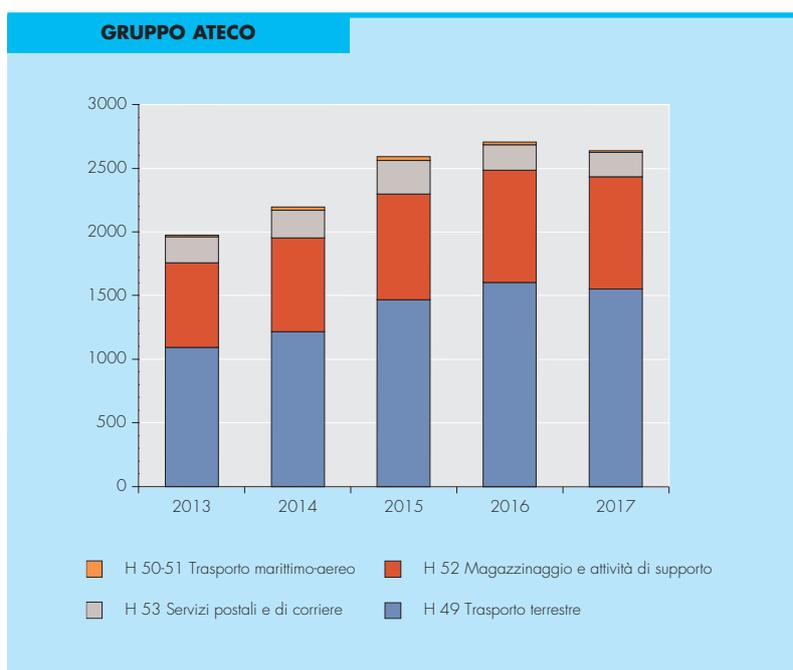
	2013	2014	2015	2016*	2017*
<b>TOTALE ATTIVITÀ ECONOMICHE</b>	<b>3.084.351,2</b>	<b>3.098.144,4</b>	<b>3.129.155,5</b>	<b>3.140.390,4</b>	<b>3.226.809,6</b>
trasporti e magazzinaggio	181.737,4	185.743,6	186.680,2	...	...
trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	87.674,9	89.085,7	90.643,0	...	...
trasporti marittimi e per vie d'acqua	12.353,1	11.814,4	12.101,7	...	...
trasporto aereo	11.643,1	13.351,9	11.601,9	...	...
magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	63.207,7	64.988,7	65.573,8	...	...

[\*] Dati non disponibili per il dettaglio delle attività  
Fonte: Istat - Conti nazionali

# GLI INFORTUNI E LE MALATTIE NEI TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO

**DENTRO LA NOTIZIA**

Nel settore di attività "H - Trasporti e magazzinaggio" della codifica Ateco, l'Istat raccoglie i trasporti terrestri, marittimi, aerei, le relative attività di supporto come il movimento merci e il magazzinaggio ma anche i servizi postali e i corrieri. Attività che rievocano subito fatica fisica, sforzo, logorio, turni, rischio di incidente stradale per perdita di controllo (propria o altrui) dei mezzi che si guidano o su cui si è a bordo, in poche parole rischio di infortunarsi o di ammalarsi sul lavoro. Lo confermano i dati dell'Inail che lo individuano come uno dei settori più colpiti, allineato per numero di infortuni in occasione di lavoro alle costruzioni. Le denunce di infortunio ammontano attualmente a circa 40 mila l'anno (6 mila in itinere) di cui oltre 120 con esito mortale (una ventina in itinere); ne vengono riconosciute positivamente l'85%, tra le percentuali più alte in industria e servizi. L'andamento infortunistico nel quinquennio 2013-2017, mostra un contenimento del fenomeno rispetto alle quasi 45 mila denunce del 2013, pur in presenza di una ripresa delle attività. Quattro denunce (8 per i mortali) su 10 riguardano il trasporto terrestre, 3 il magazzinaggio, 2 i servizi postali e 1 il trasporto aereo-marittimo. Le posture incongrue, lo stare seduti a lungo alla guida (per alcuni automezzi con vibrazioni trasmesse al corpo intero), la movimentazione dei carichi, i movimenti ripetuti, portano a disturbi muscoloscheletrici, lamentati nel 76% delle denunce di malattia professionale del settore,



**TAV. 2: DENUNCE DI MALATTIA PROFESSIONALE PER GRUPPO ATECO E PER TIPO MALATTIA NEI TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO - ANNI DI PROTOCOLLAZIONE 2013-2017**

denunce che risultano in forte aumento tra il 2013 (quasi 2 mila casi) e il 2017 (2,6 migliaia), un +34% molto al di sopra del +10% registrato nell'intera industria e servizi. Quasi il 60% delle malattie

viene denunciato dal trasporto terrestre, circa 1/3 nel magazzinaggio e il residuo 7% nei servizi postali e corrieri.

*Andrea Bucciarelli*

## DENUNCE D'INFORTUNIO PER GRUPPO ATECO NEI TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO - ANNI DI ACCADIMENTO 2013-2017

Gruppo (Ateco ver. 2007)	2013		2014		2015		2016		2017	
	In complesso	di cui mortali								
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	18.570	89	17.798	89	17.183	96	17.509	89	17.176	94
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	153	2	174	-	165	1	183	-	145	-
H 51 Trasporto aereo	428	-	395	-	419	2	433	-	480	-
H 52 Magazzinaggio e supporto ai trasporti	15.607	24	15.192	20	15.279	35	14.998	33	13.737	19
H 53 Servizi postali e attività di corriere	9.923	4	9.423	6	8.641	10	8.625	5	8.376	10
<b>Totale H Trasporti e magazzinaggio</b>	<b>44.681</b>	<b>119</b>	<b>42.982</b>	<b>115</b>	<b>41.687</b>	<b>144</b>	<b>41.748</b>	<b>127</b>	<b>39.914</b>	<b>123</b>
di cui in itinere	6.505	18	6.255	21	6.146	28	6.277	19	5.967	21

Fonte: Inail - Banca Dati Statistica - dati rilevati al 30.04.2018

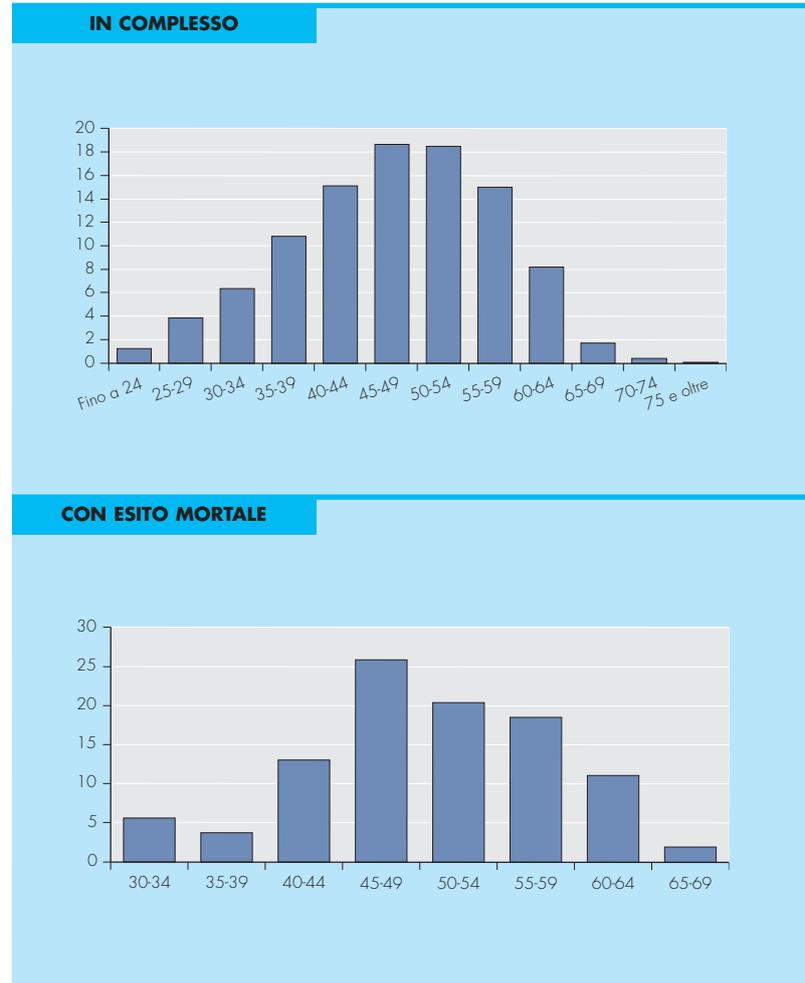
La gravità di un incidente stradale può essere ridotta aumentando la sicurezza passiva e attiva dei veicoli e, primo per importanza, con conducenti che siano fisicamente idonei, riposati, preparati e non distratti da altre attività quando sono alla guida di un mezzo.

La sicurezza passiva, aggiornata costantemente dalle case produttrici, dipende dai veicoli e dalla loro manutenzione ma non prescinde da percorsi sicuri; veicoli più recenti sono generalmente più sicuri, sia per le capacità di manovra e frenata che per l'assorbimento d'urto e la protezione degli occupanti. Inoltre, la sicurezza passiva è maggiore per gli autoveicoli rispetto ai motoveicoli e, in caso di impatto, sono generalmente più sicuri i veicoli più grandi rispetto ai più piccoli.

Ultimamente si sta anche incrementando la sicurezza attiva dotando i veicoli con ausili alla guida che contribuiscono a ridurre il rischio di incidente: rilevatori di distanza di sicurezza e/o di uscita dalla corsia, aiuti alla trazione e alla frenata, rilevatori psicometrici del conducente. Tuttavia, essi possono talora ingenerare troppa fiducia, provocando una caduta di attenzione e quindi finendo per essere concausa di incidenti.

Fondamentale è la manutenzione regolare per il mantenimento degli standard di sicurezza; questa è particolarmente utile quando più conducenti condividono lo stesso mezzo senza conoscerne eventuali difetti specifici.

Il guidatore è spesso corresponsabi-



**TAV. 3: INFORTUNI OCCORSI A CONDUTTORI DI MEZZI PESANTI E CAMION (COD. CP2011: 7.4.2.3) ACCERTATI POSITIVAMENTE IN OCCASIONE DI LAVORO PER CLASSE D'ETÀ - ANNO DI ACCADIMENTO 2017**

le di un incidente: occorre quindi che sia sempre in adeguata condizione psicofisica, non venga distratto e non sia temporaneamente inabile a causa di fatica o altro.

Sono anche da evitare situazioni e comportamenti che possono risulta-

re fonte di stress: ritmi di lavoro serrati, carico del mezzo inadeguato, telefonate alla guida, assenza di soste adeguate per la compilazione di bolle, consultazione di stradari e strumenti elettronici.

*Dario Marzano*

### INFORTUNI OCCORSI A CONDUTTORI DI MEZZI PESANTI E CAMION (COD. CP2011: 7.4.2.3) ACCERTATI POSITIVAMENTE IN OCCASIONE DI LAVORO PER GENERE- ANNI DI ACCADIMENTO

#### In complesso

Genere	2013	2014	2015	2016	2017
Maschi	10.160	10.622	10.368	10.532	10.633
Femmine	112	90	104	97	115
<b>Totale</b>	<b>10.272</b>	<b>10.712</b>	<b>10.472</b>	<b>10.629</b>	<b>10.748</b>

#### di cui con esito mortale

Genere	2013	2014	2015	2016	2017
Maschi	45	55	54	59	53
Femmine	-	1	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>56</b>	<b>54</b>	<b>59</b>	<b>54</b>

# ANALISI DELLA NUMEROSITÀ DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

**L'OSSERVATORIO STATISTICO**

## Tabelle nazionali con cadenza mensile

Tabella B2.1 - Denunce d'infortunio con esito mortale per gestione e modalità di accadimento

Gestione	Modalità di accadimento	Giugno 2017	Giugno 2018	Gennaio-Giugno 2017	Gennaio-Giugno 2018
Industria e servizi	In occasione di lavoro	34	27	275	293
	Senza mezzo di trasporto	31	26	224	234
	Con mezzo di trasporto	3	1	51	59
	In itinere	25	13	126	126
	Senza mezzo di trasporto	25	11	68	51
	Con mezzo di trasporto	0	2	58	75
	<b>Totale</b>	<b>59</b>	<b>40</b>	<b>401</b>	<b>419</b>
Agricoltura	In occasione di lavoro	7	6	52	37
	Senza mezzo di trasporto	7	6	49	34
	Con mezzo di trasporto	0	0	3	3
	In itinere	0	0	4	6
	Senza mezzo di trasporto	0	0	3	1
	Con mezzo di trasporto	0	0	1	5
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>56</b>	<b>43</b>	
Per conto dello Stato	In occasione di lavoro	2	1	10	1
	Senza mezzo di trasporto	2	1	6	1
	Con mezzo di trasporto	0	0	4	0
	In itinere	1	0	6	6
	Senza mezzo di trasporto	1	0	2	2
	Con mezzo di trasporto	0	0	4	4
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>16</b>	<b>7</b>	
<b>Totale</b>	<b>69</b>	<b>47</b>	<b>473</b>	<b>469</b>	

Tabella B2.4 - Denunce d'infortunio con esito mortale per genere dell'infortunato e modalità di accadimento

Genere	Modalità di accadimento	Giugno 2017	Giugno 2018	Gennaio-Giugno 2017	Gennaio-Giugno 2018
Femmine	In occasione di lavoro	0	3	23	24
	Senza mezzo di trasporto	0	3	16	15
	Con mezzo di trasporto	0	0	7	9
	In itinere	2	2	23	27
	Senza mezzo di trasporto	2	2	9	10
	Con mezzo di trasporto	0	0	14	17
	<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>46</b>	<b>51</b>
Maschi	In occasione di lavoro	43	31	314	307
	Senza mezzo di trasporto	40	30	263	254
	Con mezzo di trasporto	3	1	51	53
	In itinere	24	11	113	111
	Senza mezzo di trasporto	24	9	64	44
	Con mezzo di trasporto	0	2	49	67
	<b>Totale</b>	<b>67</b>	<b>42</b>	<b>427</b>	<b>418</b>
<b>Totale</b>	<b>69</b>	<b>47</b>	<b>473</b>	<b>469</b>	

Tabella M1.1 - Denunce di malattie professionali per gestione e genere.

Gestione	Genere	Giugno 2017	Giugno 2018	Gennaio-Giugno 2017	Gennaio-Giugno 2018
Industria e servizi	Maschi	3.076	3.079	18.465	18.908
	Femmine	1.057	1.127	6.375	6.253
	<b>Totale</b>	<b>4.133</b>	<b>4.206</b>	<b>24.840</b>	<b>25.161</b>
Agricoltura	Maschi	712	663	4.177	4.500
	Femmine	396	324	2.064	2.175
	<b>Totale</b>	<b>1.108</b>	<b>987</b>	<b>6.241</b>	<b>6.675</b>
Per conto dello Stato	Maschi	29	31	150	169
	Femmine	35	30	201	216
	<b>Totale</b>	<b>64</b>	<b>61</b>	<b>351</b>	<b>385</b>
<b>Totale</b>	<b>5.305</b>	<b>5.254</b>	<b>31.432</b>	<b>32.221</b>	

Fonte Inail: Open data - Tabelle mensili

### Dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno

N.B. La pubblicazione dei dati mensili sulle denunce di infortunio nel complesso è temporaneamente sospesa per consentire l'adeguamento dei sistemi statistico-informatici dell'Inail alla normativa che ha introdotto l'obbligo di trasmissione telematica all'Istituto - e per il suo tramite al Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (Sinp) - delle comunicazioni relative agli infortuni dei lavoratori - subordinati, autonomi, nonché ai soggetti a essi equiparati - che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno (escluso quello dell'evento). L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele.